

BONDO

Per le commemorazioni di sono gli Schützen. Nasce la compagnia di Roncone

Grande guerra: il Comune assente

BONDO - Torna puntuale come ogni anno, all'inizio di novembre, la commemorazione al «Monumento», il cimitero monumentale di Bondo, in occasione di una ricorrenza mai dimenticata: la fine della Prima Guerra Mondiale. Commemorazione non ufficiale, nel senso che non è organizzata da una pubblica amministrazione (dal Comune di Bondo, per esempio, un tempo molto solerte nel tenere vivo il ricordo). Ad incaricarsi della cerimonia, da qualche anno, è la Schützen Kompanie di Rendena: no, non è un errore quell'acca in mezzo alla parola, ma un vezzo tutto germanofono della

Compagnia del comandante **Silvano Capella**. Quest'anno avrà accanto nell'organizzazione, come spiega il programma della manifestazione, «la costituenda Compagnia di Roncone». Questa è una notizia: significa che a breve nascerà la prima Schützen Kompanie della valle del Chiese, valle in cui, per la verità, forse perché si tratta di una estrema propaggine meridionale dell'ex Impero austro-ungarico, la tradizione austrofila non pare molto sentita.

Tornando alla cerimonia di domenica prossima, il programma è ormai ampiamente collaudato. Il ritrovo è previsto alle 14 davanti alla scuola elementare di Bondo, da dove partirà la sfilata verso la chiesa per la messa. Subito dopo tutti al cimitero, dove sono previsti i discorsi ufficiali, la deposizione della corona e gli inni suonati dalla Boehmische Judicaren. La banda di ottoni, che non manca mai in queste occasioni, intonerà nella prevedibile commozone generale «Ich hatte ein Kamerad», cui seguirà (almeno, nelle edizioni precedenti così è accaduto) la salva di fucileria scandita dalla Compagnia d'onore dei cappelli piumati, mentre le note del «Froher Landeshymne»

concluderanno la cerimonia. Il «Monumento» vivrà così un'altra giornata da protagonista, non solo per il fatto di ospitare 700 soldati dell'Imperial Regio esercito di Sua Maestà **Franz Joseph**, ma (come hanno avuto e hanno modo di ammonire tutti, dagli Schützen ai responsabili della Croce Nera austriaca, più volte ospiti di Bondo) in memoria dei caduti di ogni guerra, sotto ogni latitudine. 700 salme sono sepolte su quel colle. Quasi tutte riposano da 93 anni, ossia da quando padre **Fabiano Baratta** (il cappuccino fiemmaso che fu incaricato di realizzare il cimitero) lo costruì, ma altre sono arrivate da poco. L'ultimo soldato austriaco,



Una commemorazione con gli Schützen

recuperato dal gruppo che fa riferimento ad **Andrea Galassi** di Vicenza in provincia di Udine, e precisamente a maga **Granula**, nel comune di Malborghetto, in Friuli, sul cui territorio, come su quello trentino, si consumò la

tragedia della Grande Guerra. L'innalzazione di quel milite igoto ebbe luogo in un'atmosfera di solennità e di commozione nell'agosto di due anni fa. La Boehmische Judicaren domenica suonerà anche per lui. **G. B.**

L'Adige

Valli Giudicarie e Rendena

mercoledì 3 novembre 2010 **37****GIUDICARIE**

Il presidente della Cassa Giudicarie Paganella ne ricorda l'impegno all'opposizione in consiglio a Bleggio Inferiore: «Era

Il sindaco di Comano Terme: «Era preciso e molto ragionevole, sapeva valutare l'interesse pubblico e guardare oltre»

PONTE ARCHE
Autotreno nel fango